



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno undici febbraio dell'anno 2025 alle ore 10.30 nell'ufficio di presidenza dell'I.C. "V. Veneto" di Caltanissetta, si riuniscono le RSU dell'istituto ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente scolastico prof.ssa Francesca Ippolito, per la sottoscrizione del Contratto Integrativo d'istituto, relativo al triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 parte normativa e A.S. 2024/2025 parte economica.

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 17.12.2024;

ACCERTATO che alla data attuale non sono pervenuti rilievi all'ipotesi di contrattazione integrativa da parte dei Revisori dei conti;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I. C. "V. Veneto" di Caltanissetta, relativo al triennio 2024-2027.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 e 5 del D.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito e all'albo dell'istituto.

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto

TRA

La delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Francesca Ippolito

E

La rappresentanza sindacale RSU di Istituto dai sigg.ri:

Carletta Luigi Maria Danilo (SNALS/CONFSAL)

Lanzalaco Calogera (CISL SCUOLA)

Nicoletti Angelo Antonio (CISL SCUOLA)

Rappresentanti sindacali

RSA Prof.ssa Riggio Fabiola

RSA Ins. Palumbo Calogera Antonella

Si procede alla stipula del contratto sottoscritto in ipotesi il 17.12.2024 e qui allegato.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Francesca Ippolito

PARTE SINDACALE

RSU

SINDACATI

FLC/CGIL _____

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA _____

ANIEF _____



Rispetto



Tolleranza



Solidarietà

SNALS/CONFSAL _____
GILDA/UNAMS _____

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francesca Ippolito

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*



TITOLO I - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto Comprensivo "V. Veneto"

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto, come previsto dall'art.8 comma 3 del CCNL 2018/21, ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo saranno negoziati con cadenza annuale, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della sede centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'Aula Magna situata presso la sede centrale in via Angeli s.n.c. concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Nel sito della scuola è presente l'albo sindacale al seguente URL:
<https://www.istitutocomprensivovittorioveneto.edu.it/albo-sindacale/>

Art.4 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
7. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratore scolastico in sede e di n. 2 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art.5 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e da la relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 6 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr. 1 Assistenti Amm.vi Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Pagamento degli stipendi al personale nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 1 Assistenti Amministrativi Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

Art.7 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 8 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 9 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

Art.11 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.12 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante [o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti] dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



Rispetto



Tolleranza



Solidarietà

Art. 13– Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art.5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente e, in particolare, dall'art.30, comma 10, lett. b).
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5,c.4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5,c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 14 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art.33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett.c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art.30, c. 4, lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - g. criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);

- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023;

Art.15 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c.9, lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c.9, lett.b3);
 - d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).
3. Il dirigente invia alle OO.SS. l'informazione relativa alle materie oggetto di confronto a livello di istituto. Entro cinque giorni dalla data in cui viene resa l'informazione, i soggetti sindacali hanno facoltà di richiedere, anche singolarmente, un incontro con il dirigente. L'incontro può essere proposto da quest'ultimo, contestualmente alla trasmissione delle informazioni.
4. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a dieci giorni e, al termine del confronto, deve essere redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 16 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari



dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

TITOLO III – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;

2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

	V. Veneto	S. Lucia	S. Giusto	Firrio	S. Barbara infanzia	S. Barbara Primaria	S. Barbara secondaria
ASPP	1	1	1	1	1	1	1
Preposti	1	1	1	1	1	1	1
Addetti al primo soccorso	2	2	2	1	1	2	2
Addetti antincendio	2	2	2	1	1	2	2
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica	2	2	2	1	1	2	2
Responsabile emergenze	2	2	2	1	1	2	2
Responsabile area di raccolta	2	2	2	1	1	2	2

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona del prof. Carletta. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Per l'a.s. 2024/2025 il Responsabile SPP è il prof. Riccardo Lo Brutto.

Art. 22 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Per l'anno scolastico 2024/2025 il medico competente è la Dott.ssa Vella Francesca .

Art. 23 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente,

degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

TITOLO IV-PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 26-Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinata alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

a) per l'attribuzione:

1. possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;

2. possesso di competenze ed esperienze di docenze e/o professionali nel settore di pertinenza pregresse e documentate;
3. possesso di certificazioni informatiche;
4. disponibilità;
- b) per la determinazione:
 1. caratteristiche dell'incarico in termini di complessità;
 2. impegno orario.

Le attività saranno retribuite con importo forfettario o orario, come determinato dal CCNL, se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione.

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO V- DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 27 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata, approvata dal Dirigente Scolastico sentito il DSGA;
 - b) la richiesta sia compatibile con le esigenze di funzionamento e con la garanzia della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

Assistenti amministrativi:

 - a) slittamento del turno lavorativo nell'arco della giornata;
 - b) completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h);

Collaboratori scolastici:

 - a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art.28 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico entro le ore 19.00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata dal personale stesso o altre piattaforme (registro elettronico).
2. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati al comma 1, tramite qualunque supporto.

Art. 29 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 30–Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali economie possano essere utilizzate per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, i fondi i cui criteri di impiego sono oggetto di contrattazione integrativa saranno:
 - a. Fondo per l’Istituzione Scolastica- art 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 – finalità di cui all’art 88 del CCNL 29/11/2007
 - b. Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) – art 78, comma 7, lett. f) del CCNL 2019/21 siglato il 18 gennaio 2024 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell’art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015
 - c. Funzioni strumentali all’offerta formativa – art 78 comma 7, lett. c), del CCNL siglato il 18 gennaio 2024
 - d. Incarichi specifici del personale ATA – art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024
 - e. Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) – art 78, comma7, lett. e), del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024
 - f. Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica – art 78, comma 7, lett b), CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024
 - g. Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD – art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019- 21 siglato il 18 gennaio 2024

Art. 31 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l’anno scolastico 2024/2025 comunicate dal MI con nota **Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024** (di cui allega copia) sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 9 punti di erogazione;
 - 113 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 23 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MI è stata comunicata la quota di € 80.292,15 lordo dipendente per il periodo Settembre 2024 – agosto 2025, e con successiva nota la **Nota prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024** ulteriori Euro 441.94 derivanti da economie del F/do Fis anno 2017/2018, per un totale di € **80.734,09** così suddivisa:

Voce di finanziamento	Importo lordo dipendente
Fondo per Fondo per l’Istituzione scolastica art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019 – 2021 siglato il 18 gennaio 2024 – finalità di cui all’art. 88 del CCNL 29/11/2007	€. 54.274,82
Funzioni Strumentali al piano dell’offerta formativa	€ 4.634,94



Rispetto



Tolleranza



Solidarietà

art.78, comma 7, lett. c) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024	
Incarichi Specifici del personale ATA art.78, comma 7, lett. d) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024	€. 2.920,84
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti /(art. 30 CCNL 29.11.2007) art.78, comma 7, lett. e) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024	€. 3.084,55
Compensi al personale insegnante per le attività complementare di educazione fisica art.78, comma 7, lett. b) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024	€. 640,84
Risorse per la valorizzazione del personale scolastico Legge 27/12/2019, n. 160, comma 249	€. 12.684,17
valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD	€ 2.493,93

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 32 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e valutando i risultati conseguiti.
2. L'accesso a tali risorse è regolato dai seguenti criteri generali:
 - a. **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al Fondo per il salario accessorio, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
 - b. **professionalità**: l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
 - c. **continuità**: per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
 - d. **volontarietà**: libera adesione alle attività.

Art.33 – Fondo per la Contrattazione Integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - b. fondo per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge n. 160/2019 co. 249;
 - c. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - d. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito decreto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato, e allegato al presente contratto. Tale atto è

predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

3. Per l'anno scolastico 2024/2025 il Fondo per la contrattazione integrativa è così determinato con Decreto Dirigenziale Prot. N. 0006147/2024 del 24/10/2024, integrato e rideterminato, con decreto prot. N. 06650/2024 del 08/11/2024 per successiva attribuzione:

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
Anno scolastico 2024/2025

Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa MOF (importi in Euro lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Assegnazione risorse finanziarie nota MI prot. n. 36704 del 30 settembre 2024
Fondo per Fondo per l'Istituzione scolastica art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019 – 2021 siglato il 18 gennaio 2024 – finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	A	€ 54.274,82
Risorse per la valorizzazione del personale scolastico Legge 27/12/2019, n. 160, comma 249	B	€ 12.684,17
Totale fondo dell'istituzione Scolastica (FIS) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione di istituto per l'a.s. 2024/2025	C=A+B	€ 66.958,99
Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa art.78, comma 7, lett. c) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024	D	€ 4.634,94
Incarichi Specifici del personale ATA art.78, comma 7, lett. d) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024	E	€ 2.920,84
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) art.78, comma 7, lett. e) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024	F	€ 3.084,55
Compensi al personale insegnante per le attività complementare di educazione fisica art.78, comma 7, lett. b) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024	G	€ 640,84
valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD	H	€ 2.493,93
TOTALE	I=C+D+E+F+G+H	€ 80.734,09
Economie provenienti dall'a.s. 2023/2024 (utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, art 9, comma 3, ipotesi CCNL 26 settembre 2024)	K	€ 10.715,28

 Istituto Comprensivo Statale ittorio Veneto CL <i>idee in movimento</i>		
		
<i>Rispetto</i>	<i>Tolleranza</i>	<i>Solidarietà</i>
TOTALE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.S. 2024/2025	J=I+k	€ 91.449,37

4. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del CCNI siglato il giorno 26 settembre 2024, *“resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019-2021”*. Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico 2024/2025, andranno ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2025/2026, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

Art. 34 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS)

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano delle attività del personale ATA.
2. L'effettiva disponibilità del FIS per la contrattazione integrativa, dopo la deduzione delle indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto è, pertanto, così definita:

Indennità di direzione al DSGA titolare + Indennità di direzione al sostituto del DSGA (destinazioni regolate da contratto) :

Indennità di direzione DSGA titolare € 5.517
 Indennità di direzione al sostituto DSGA € 723,24

Economie aa.ss. precedenti	€ 10.715,28
Attribuzione corrente anno (al netto Ind. direzione al DSGA titolare e al sostituto)	€ 48.034,58
Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 58.749,86

3. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa, come determinata al precedente comma 2, diminuita degli importi per l'indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto, è così ripartita:



Rispetto



Tolleranza



Solidarietà

FIS DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA a.s. 2024/2025		€ 58.749,86
FIS disponibile Quota Docenti	70%	41.124,90
FIS disponibile Quota ATA	30%	17.624,96

Tale ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 5% in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF e del PdM e compatibilmente con lo stato di attuazione del presente contratto.

4. Dopo le precedenti operazioni, risulta la seguente ripartizione finale delle risorse disponibili

RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE FINALE		
FIS DOCENTI disponibili per retribuire le attività e gli impegni di cui all'art.88		€ 41.124,90
FIS disponibile Quota ATA		€ 17.624,96
Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa art.78, comma 7, lett. c) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024		€ 4.634,94
Incarichi Specifici del personale ATA art.78, comma 7, lett. d) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024		€ 2.920,84
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti /(art. 30 CCNL 29.11.2007) art.78, comma 7, lett. e) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024		€ 3.084,55
Compensi al personale insegnante per le attività complementare di educazione fisica art.78, comma 7, lett. b) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024		€ 640,84
valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD		€ 2.493,93

 Istituto Comprensivo Statale ittorio Veneto CL <i>idee in movimento</i>		
 <i>Rispetto</i>	 <i>Tolleranza</i>	 <i>Solidarietà</i>
TOTALE	€ 72.524,96	

5. Le economie provenienti dal precedente a. s. 2023/2024, utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, come previsto dall'art. 78, comma 9, del CCNL18.01.2024 sono distribuite per incrementare le risorse disponibili di cui sopra secondo la seguente tabella, che riporta

1. In sede di informazione sull'attuazione del presente contratto verranno rese note tutte le eventuali operazioni di riequilibrio e redistribuzione delle risorse fra le diverse attività programmate resesi necessarie per cause eccezionali e non prevedibili.
2. Le eventuali economie derivanti da somme impegnate ma non utilizzate, confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art.35 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **3.209,27** da utilizzare ai fini dell'art. 44 comma 4 del CCNL 2019-2021, esclusivamente al superamento delle n. 80 ore funzionali; mentre le attività formative del personale ATA, purché effettuate fuori dell'orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.
3. Verranno retribuite, secondo le modalità che seguono, le sole attività di formazione programmate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali. Entro il 30 giugno 2025 il personale docente verrà invitato a presentare domanda di retribuzione nella quale dovranno risultare, in modo analitico, sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione delle ore di formazione svolte; una volta determinate le quote individuali di ore di formazione eccedenti le 80 ore funzionali, il budget accantonato sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero di ore di formazione eccedenti, ciascuna ora sarà retribuita secondo tariffa prevista per le attività funzionali: Euro 19,25

Art. 36 Criteri ripartizione contributi ricevuti dalle Università per l'espletamento dei tirocini TFA

L'ammontare dei contributi ricevuti dalla Università per l'espletamento del tirocinio per il TFA verrà ripartito nella misura del 70% ai docenti tutor in parti uguali e il 30% al personale ATA (assistenti amministrativi) che hanno curato la procedura amministrativa e i rapporti con l'Università.

Art. 37 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

La quota iniziale del fondo dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2024/2025 è di € **64.990,10** comprensivo della quota di economia dell'a.s. 2024/2025 di €. 10.715,28.

A tale importo va detratta l'indennità di direzione al DSGA pari ad € 5.517,00 (€. 825,00 + €. 34,50 x 136 unità di personale O.D) e l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad 723,24 euro (lordo dipendente)

L'importo ottenuto ai fini della contrattazione è il seguente: € **58.749,86** che viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione):

70 % - al personale docente

30 % - al personale ATA.

Con lo stesso criterio vengono ripartite le somme del fondo di valorizzazione di € **12.684,17**.

Nella tabella seguente il dettaglio della ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	totale finanziamento	DOCENTI	ATA
Fondo Istituzione Scolastica	58.749,86	41.124,90	17.624,96
Fondo valorizzazione	12.684,17	8.878,92	3.805,25
Totale	71.434,03	50.003,82	21.430,21

Docenti

La quota spettante al personale docenti è di € **50.003,82** (FIS + Valorizzazione), dalla quale si concorda di accantonare l'importo di:

€4.000,00 per la retribuzione del primo collaboratore e

€3.000,00 per il secondo collaboratore.

L'importo da utilizzare per le sotto indicate attività è di € **43.003,82**

Attività	Unità	Totale ore per attività
Responsabili di plesso:		6.352,50
20h * n. 4 docenti infanzia	4	
25h *n. 7 docenti primaria	7	
25h * n. 4 docenti secondaria	4	
Team digitale	3	577,50
Team Antibullismo	5	962,50
Referente Ed. Ambientale e sostenibilità	3	577,50
Referente Bullismo e Cyberbullismo	2	1.155,00
Referente alla salute	1	119,50
Referenti Dispersione scolastica	2	1.155,00
Referente educazione civica	1	975,00
Referente Transizione digitale	1	500,50
Referente INVALSI	1	500,50
Docenti tutor neoassunti	1	388,00
Coordinatori di classe	38	14.630,00
Coordinatori dipartimento verticale	5	3.850,00
TOTALE		31.743,50

ORE SOSTITUZIONE DOCENTI

Incremento F/do ore sostituzione docenti assenti	4.075,32
---	----------

PROGETTI			
TITOLO	TOT. ORE	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Progetti extrascolastici:			
Infanzia	78	38,5	3.000,00
Primaria	78	38,5	3.000,00
Secondaria	31	38,5	1.185,00
TOTALE			7.185,00

COMPENSI COLLABORATORI	7.000,00
ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	31.738,50
PROGETTI	7.185,00
INCREMENTO F/DO ORE SOSTITUZIONI	4.075,32
TOTALE SPESA	50.003,82

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **21.430,21** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Attività	Nr. unità	ore	Importo Lordo Dipendente
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario di servizio	4	143	2.280,85
Intensificazione	4	500	7.975,00
Progetto "Inventario"	2	70	1.116,50
Totale			11.372,35

COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività	Nr. unità	ore	Importo Lordo Dipendente
prestazioni aggiuntive oltre l'orario di servizio	20	80	1.100,00
Intensificazione	20	100	1.375,00
intensificazione (manutenzione locali, aree esterne, arredi, mobili e suppellettili) riparazioni e sostituzioni.	20	400	5.500,00
Totale			7.975,00

Assistenti	11.372,35
Collaboratori scolastici	7.975,00
Fondo per le sostituzioni dei colleghi assenti	2.082,86
Totale	21.430,21

Art.38- Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica, pari a € 640,84 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Docenti	ore	Importo Lordo Dipendente
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti /(art. 30 CCNL 29.11.2007) art.78, comma 7, lett. e) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024			640,84

Art.39 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 3 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Attività	Docenti	ore	Importo Lordo Dipendente
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti /(art. 30 CCNL 29.11.2007) art.78, comma 7, lett. e) del CCNL 2019/2021 siglato il 18 gennaio 2024:			€ 3.084,55

Alla somma di € 3.084,55 assegnata, si aggiunge la somma di 4.080.258 dal FIS che si destina per le sostituzioni dei tre ordini di scuola così ripartite:

Infanzia 50%
Primaria 30%
Secondaria 20%

Le sostituzioni a pagamento saranno autorizzate dal DS, per le supplenze brevi e in attesa del supplente, sulla base delle disponibilità offerte dai docenti, nell'impossibilità di procedere alla sostituzione secondo i criteri deliberati in Collegio docenti.

Art. 40 – Riparto delle risorse del Fis al personale ATA

1. La quota del Fis spettante al personale ATA come risultante dall'art. 35 comma 3, sarà suddivisa fra le seguenti voci:

		Ore	Importo
Prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo	Assistente amministrativo	143	2.280,85
Prestazione in aggiunta all'orario d'obbligo	Collaboratore scolastico	80	1.100,00
Intensificazione	Assistente amministrativo	570	9.091,50
Intensificazione	Collaboratore Scolastico	500	6.875,00
Sostituzione colleghi assenti			2.082,86
TOTALE			21.430,21
Fis quota ATA disponibile			21.430,21
Importo residuo			0,00

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Eventuali somme residue saranno utilizzate per retribuire eventuali ulteriori attività che si rendesse necessario svolgere entro il 31 agosto 2025.

Art.41 - Incarichi specifici personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA da attivare nella istituzione scolastica.
2. Gli incarichi specifici sono intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, e non previsti espressamente nell'area di appartenenza.
3. Gli stessi potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.
4. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
 - c. reparti e compiti già affidati;
 - d. tipologia di incarico.
5. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento e alla valutazione, da parte del Dirigente e del DSGA, dei risultati raggiunti.
6. Per l'anno scolastico 2024/2025 saranno assegnati e compensati i seguenti incarichi specifici del personale ATA:

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Compenso unitario	Profilo	Lordo dipendente
--------------------------------	---------------------	--------------------------	----------------	-------------------------



Rispetto



Tolleranza



Solidarietà

Coordinatore ufficio didattica	1	500,00	assistente amministrativo	500,00
Collaborazione docenti funzione strumentali	1	370,84	assistente amministrativo	370,84
Assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità	1	200,00	collaboratore scolastico	200,00
Supporto all'attività didattica	12	137,50	collaboratori scolastici	1.650,00
Servizi esterni	1	200,00	collaboratore scolastico	200,00
Totale				€. 2.920,84

Art.42 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

Art.43- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi:

- si darà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna;
- qualora il numero di disponibilità lo consente, si eviterà la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze).

Art. 44 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.45 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c 6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 6

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre o comunque tempestivamente qualora dovessero determinarsi nuove esigenze familiari impreviste durante l'anno scolastico.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 46 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra:

- potrà chiedere di far slittare il turno lavorativo (AA, CS) nell'arco della giornata, assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro collega di eguale qualifica;
- su richiesta, completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano (6h+3h).

Allo stesso modo, l'amministrazione al fine di garantire lo svolgimento delle attività scolastiche attinenti le finalità del PTOF o richieste dagli uffici periferici del MIM, potrà proporre lo slittamento del turno lavorativo del Personale ATA

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 47 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle

esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili.

Le comunicazioni relative alle attività di servizio sono inviate a mezzo registro elettronico o via mail al personale docente e ATA. Il personale potrà accedere alle funzionalità del registro Archimede per prendere visione delle comunicazioni, dalle ore 7.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì.

Solo per motivi comprovati di urgenza, l'istituzione scolastica, può comunicare con il proprio personale tramite registro Archimede, via mail o telefono oltre l'orario indicato o nei giorni di riposo.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che esclusivamente il Dirigente Scolastico, o suo delegato, e il DSGA, o suo delegato, possono utilizzare gli strumenti di comunicazione di cui al punto 2 per inviare comunicazioni urgenti, rispettivamente, i primi al personale docente e ATA, e i secondi al solo personale ATA.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie fuori dagli orari di servizio per comunicazioni eccezionali ed urgenti

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione, fornendo il proprio indirizzo mail e il numero di cellulare.

Il Collegio dei Docenti, su proposta degli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia, con delibera n.45 del 2.02.2024, ha approvato la possibilità di svolgere le ore di programmazione didattica, anche in modalità a distanza così come previsto dal CCNL in vigore.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 48 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNRR;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - utilizzo di piattaforme ministeriali (UNICA, sigillo, ecc..)
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI - CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 49 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 50 – Procedure per la Liquidazione dei compensi

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, disponibilità permettendo.

Art 51 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 52 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 53 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.54- Disposizioni finali



1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca vigente.

CAPO II - Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art. 55 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Le parti

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Ippolito

RSU e Organizzazioni Sindacali

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca Ippolito
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.